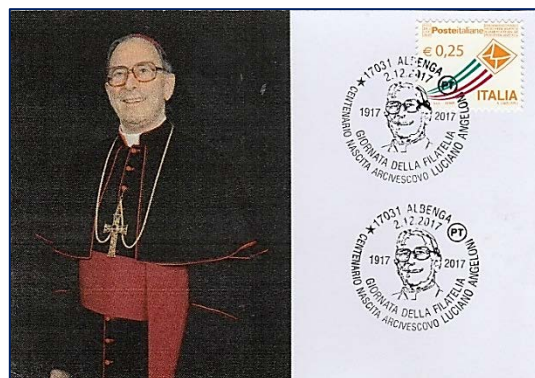


santi e beati

ARCIVESCOVO LUCIANO ANGELONI

Albenga (Sv)

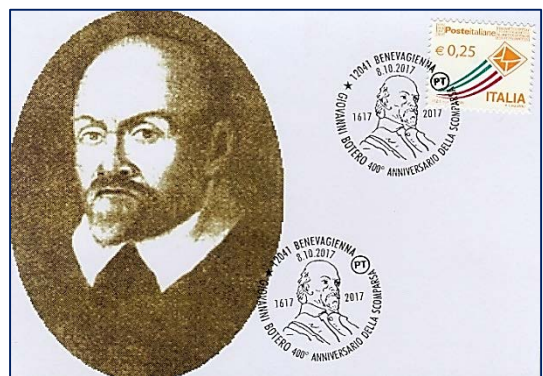
Per commemorare il centenario della nascita dell'Arcivescovo Luciano Angeloni, (Porto Maurizio, 1917 – Albenga, 1996) nella giornata della Filatelia, il Circolo Filatelico Albenganese ha promosso l'annullo speciale a lui dedicato. Nominato Nunzio Apostolico dal papa Paolo VI ed eletto Arcivescovo titolare di Vibo Valentia, ricevette la consacrazione episcopale, il 7 febbraio 1971, nella Basilica di San Maurizio di Imperia. Fu Nunzio Apostolico in Zambia e Malawi, in Corea del Sud, in Libano, dove molto si adoperò per pacificare le parti in guerra da anni e, infine, in Portogallo, dove accolse nel 1991 il papa Giovanni Paolo II, pellegrino al Santuario della Madonna di Fatima nel decimo anniversario (13 maggio 1981) dell'attentato alla sua vita, in Piazza San Pietro a Roma.



GIOVANNI BOTERO

Benevagienna (Cn)

Bene Vagienna celebra i 400 anni dalla morte del suo figlio più illustre, il filosofo Giovanni Botero. Per l'occasione è stato promosso, dall'associazione culturale "Amici di Bene", un convegno, una esposizione "Un gesuita da Bene tra etica e Ragion di stato" e uno speciale annullo filatelico l'8 ottobre 2017. Giovanni Botero, il filosofo nato a Bene Vagienna nel 1544 e morto a Torino nel 1617. Nato in una famiglia di modeste condizioni economiche, all'età di 15 anni entrò nel collegio dei Gesuiti di Palermo; fu poi in varie case dell'Italia centrale, fra cui nel Collegio Romano. A Roma fu al servizio del giovane cardinale Federico Borromeo, del cui cugino, san Carlo, fu stretto collaboratore a Milano nel decennio precedente, impegnato nella riforma della diocesi. "È famoso per aver cercato di confutare, appunto nella «Ragion di Stato», Machiavelli, pur essendo lui a volte più machiavellico dello stesso Machiavelli...". È sepolto a Torino nella chiesa dei Santi Martiri, retta dai gesuiti.



ASCESA AL SOGLIO PONTIFICIO PAPA NICCOLÒ V – Sarzana (Ls)

Sarzana ha celebrato i 570 anni dall'elezione al soglio pontificio del suo illustre cittadino Tommaso Parentucelli, Papa Niccolò V, fondatore della Biblioteca Apostolica Vaticana nella prima metà del Cinquecento, che è certamente uno dei suoi cittadini più illustri che ha lasciato un segno indelebile nella storia dell'umanità e ha deciso di ricordare e celebrare la ricorrenza con una serie di iniziative dal titolo "Celebrazioni Niccoline 2017". Tra le altre iniziative la mostra fotografica "Patria Nostra Lunensis", allestita nella sala consiliare del Comune di Sarzana, che ripercorre le tappe fondamentali della vita e delle opere realizzate dal pontefice attraverso manoscritti e opere d'arte e il 21.10.2017 l'annullo filatelico commemorativo.



PADRE RAFFAELE MARIA MONALDO

Manduria (Ta)

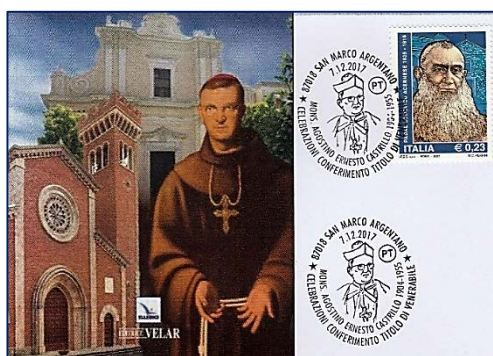
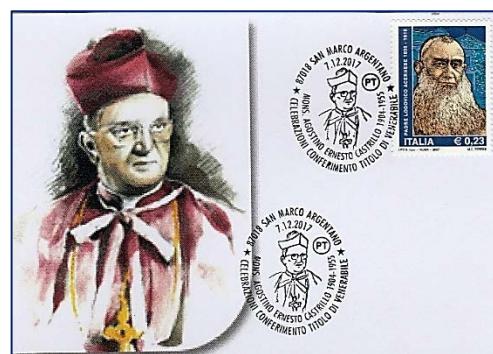
L'associazione ANSPI SANT'ANNA, insieme alla comunità della Parrocchia San Michele Arcangelo e le Suore Compassioniste Serve di Maria, hanno organizzato l'8 ottobre 2017 un evento in memoria di P. Raffaele M. Bonaldo. Nacque il 2 ottobre 1925, all'età di 17 anni decise di entrare nell'ordine dei servizi di Maria, il 25 agosto del 1945 prese il nome di Fra Celestino, diventa sacerdote nel 1955. Il 26 ottobre dello stesso anno fu l'inizio dei suoi 53 anni di permanenza a Manduria in provincia di Taranto. Da quel periodo fino alla sua morte esercitò la sua missione prima nella parrocchia di Santa Maria di Costantinopoli e poi in quella di San Michele Arcangelo. Considerato come un secondo "don Giovanni Bosco", realizzò opere prestigiose, tra cui il primo campo di calcio, dove tutti i giovani lo hanno potuto considerare come un luogo di incontro dove ci si poteva giocare e divertirsi, seguì la realizzazione di una pista per pattini a rotelle. Inoltre consentì la realizzazione della prima casa di riposo nella zona Barci di Manduria dove poi in seguito venne affidata alle suore compassioniste. Quale omaggio nel 62° anniversario dell'arrivo a Manduria è stato promosso anche un annullo filatelico.



MONS. AGOSTINO ERNESTO CASTRILLO

San Marco Argentaro (Cs)

Mons. Agostino Ernesto Castrillo (Pietravairano, 1904 – San Marco Argentano, 1955) vestì l'abito francescano nella Provincia dei Frati Minori di San Michele Arcangelo di Puglia e Molise. Compiuti gli studi filosofici e teologici, ricevette l'ordinazione sacerdotale nel 1927 nel santuario della Madonna dei Martiri di Molfetta. Negli anni difficili della Seconda guerra mondiale, in cui Foggia subì devastanti bombardamenti, rimase parroco a Foggia nonostante gravasse su di lui il governo della provincia monastica. Padre Agostino si distinse per aver portato conforto spirituale e materiale a chiunque incontrasse per via. Fu nominato vescovo di San Marco e Bisignano nel 1953 ma rimase per meno di due anni, poiché, colpito da un incurabile tumore polmonare, morì a San Marco Argentano nel 1955. In occasione della presentazione il 7.12.2017, da parte del card. Amato, del decreto che ne riconosce la Venerabilità di mons. Castrillo, è stato promosso un annullo commemorativo.



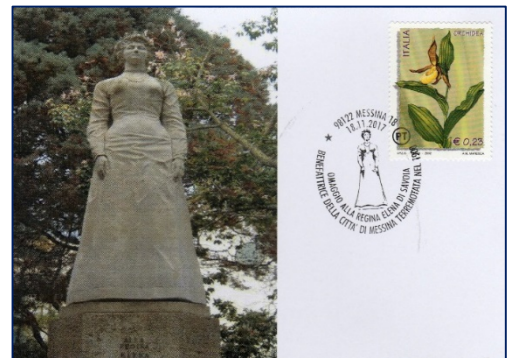
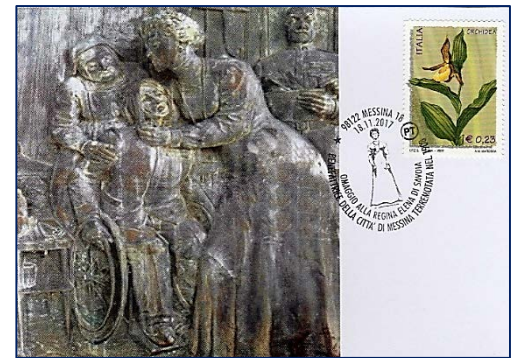
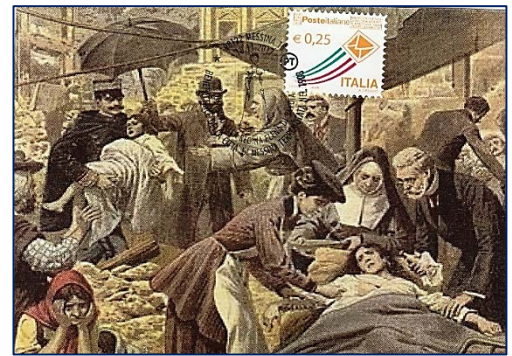
OMAGGIO ALLA REGINA ELENA DI SAVOIA

Messina

Elena del Montenegro, Jelena Petrović-Njegoš (1871-1952), è una figura che ricorre in modo importante nella toponomastica di Messina e il motivo è tristemente, ma teneramente, noto più o meno a tutti: l'orribile terremoto del 1908, che la vide protagonista mirabile delle operazioni di salvataggio di molte vite. La città di Messina la considera "benefattrice" e in occasione dell'anniversario del terremoto ha voluto ricordare la figura eroica della Regina Elena di Savoia, che durante il terremoto del 1908 spese tutta se stessa nel soccorso e nell'assistenza ai sopravvissuti. Quando il sisma colpì Messina e



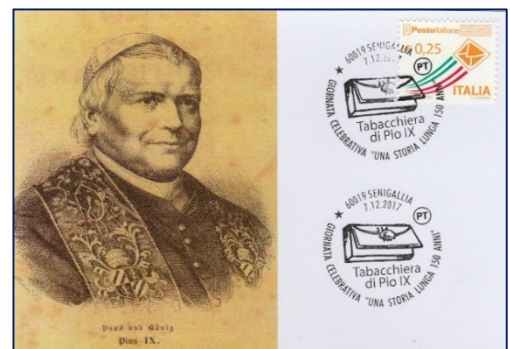
l'area dello Stretto il 28 dicembre 1908, Elena giunse sul posto insieme a suo marito il Re con alcune navi. Pianse quando vide il disastro che la furia della natura aveva inflitto alla nobilissima città e ai suoi abitanti sopravvissuti, ai quali rivolgeva parole di conforto mentre li accoglieva nelle navi. Infatti, allestì ospedali al loro interno e ivi medicava i feriti in prima persona grazie alle sue competenze mediche. Inoltre, in virtù della sua amicizia con lo Zar Nicola, contattò altre navi russe che transitavano in zona e lanciò loro l'allarme convincendole ad avvicinarsi a Messina per prestare soccorso. Andò in mezzo alle rovine coordinando salvataggi e medicando coloro che ancora erano in vita, dimostrando sangue freddo nel raggiungere addirittura le zone più disastrose e a rischio di crollo prima ancora di altri soccorritori. Vestiva come un'infermiera, scegliendo d'essere la Regina dei sofferenti; per chi la vedeva e la riconosceva, doveva davvero apparire come un angelo celeste. Non si limitò alla permanenza a Messina l'impegno della principessa montenegrina: ritornata a Roma, iniziò a confezionare vestiti per i terremotati insieme alle sue giovani figlie. Il Villaggio Regina Elena fu uno dei quartieri provvisori sorti dai finanziamenti dei benefattori. Oggi la Regina della Carità è sulla via della canonizzazione ed è riverita come Serva di Dio dalla Chiesa Cattolica. In occasione del Dies Natalis della Regina Elena, è stato organizzato l'evento promosso dal Vicariato di Messina degli Ordini Dinastici di Casa Savoia, in ricordo del 65° anniversario della scomparsa della Sovrana e del 80° della concessione della Rosa della Cristianità da parte di S.S. il Papa Pio XI. la Santa Messa in suffragio della Regina Elena si è celebrata, nello splendido scenario della Chiesa dello Spirito Santo di Messina. Nel 1960, in segno di ringraziamento, la Città di Messina fece erigere un monumento alla Regina Elena, unico in Italia. Poste Italiane ha concesso un apposito annullo filatelico per una cartolina celebrativa dell'evento realizzata dal Vicariato degli ODD di Messina. *(Daniele Ferrara)*



TABACCHIERA DI PIO IX "UNA STORIA LUNGA 150 ANNI"

Senigallia (An)

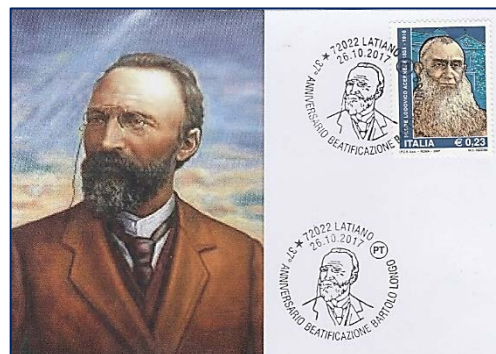
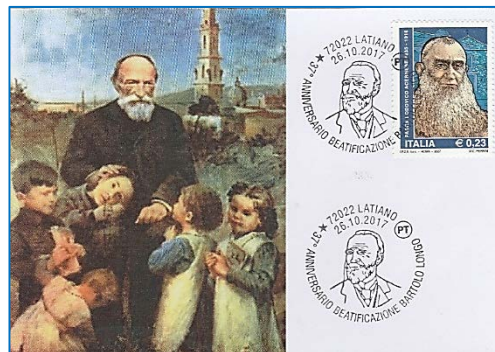
La giornata celebrativa "una storia lunga 150 anni" vuole ricordare come nel 1867 con Pio IX e con gli esordi della Società della Gioventù Cattolica Italiana di fatto prende avvio la stupenda avventura del Movimento Cattolico degli ultimi centocinquanta anni. Gli 'appuntamenti senigalliesi' prendono spunto dalla circostanza che qualche tempo dopo il 1867, Pio IX rincontrando i giovani Mario Fani e Giovanni Acquaderni (che sono ricordati come i fondatori della GIAC), regala loro, riconoscente e commosso, una sua tabacchiera tenuta ora come reliquia. "A monte di questa 'giornata' sta la ricognizione che nel lungo pontificato di Pio IX almeno tre pagine 'alte' non hanno perso di pregnanza anche oggi, ovvero accanto alla premura verso al movimento cattolico, anche la premura verso il mondo giovanile con il convinto sostegno a don Bosco e, infine, la premura verso la questione dell'informazione che insieme sia capace di 'formazione e crescita' con la nascita de 'La Civiltà Cattolica'". L'Associazione Filatelica Numismatica Senigalliese "Luigi Zampini" ha promosso il 7.12.2017 un annullo filatelico e un folder.



BEATO BARTOLO LONGO

Latiano (Br)

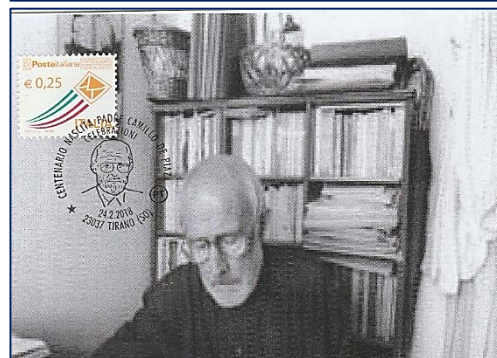
Solenni Celebrazioni si sono svolte a Pompei nel 2017 in occasione del 91° anniversario della morte del beato Bartolo Longo, avvenuta il 5 ottobre del 1926 all'età di 85 anni e del 37° anniversario della sua beatificazione avvenuta il 26 ottobre 1980. L'Urna contenente le reliquie del Beato è accolta presso il Centro Educativo "Bartolo Longo", dove l'Arcivescovo di Pompei, Mons. Tommaso Caputo ha presieduto la santa Messa a cui è seguita la tradizionale processione che si snoda attraverso le strade principali della città. Nel 1877 il Longo scrive e divulga la pia pratica dei Quindici Sabati. Ma l'opera più bella che gli è stata attribuita è sicuramente la Novena alla Madonna del Rosario, la "supplica" che viene recitata a Pompei per la prima volta. Il 26 ottobre 2017 è stato promosso a Latiano anche un annullo filatelico promosso dalla "Fondazione Opera Beato Bartolo Longo" in occasione della 14esima Edizione del meeting della cittadinanza piena e universale, che questo anno ha per tema "il grande viaggio di Bartolo e la sfida del welfare contemporaneo".



PADRE CAMILLO DE PIAZ

Tirano (So)

A 100 anni dalla nascita di Camillo De Piaz, avvenuta a Madonna di Tirano il 24 febbraio 1918, per ricordare la sua figura si prevedono a Tirano, Milano, Fontanella, Monte Berico una serie di iniziative che si svolgeranno nel corso dell'anno: in sala consiliare a Tirano, un incontro con il regista italo-svizzero Paolo Tognina, che commenta il filmato "Camillo De Piaz, un prete sulla frontiera"; concerti nel Santuario della Madonna di Tirano, una mostra fotografica, una mostra dedicata ad artisti e poeti amici di Camillo, un convegno dedicato alla "giustizia riparativa" ripercorrendo la stagione dei dialoghi a San Vittore, ecc. Grande uomo di fede e cultura padre De Piaz, religioso dell'Ordine dei Servi di Maria, ha condiviso gran parte della sua esperienza religiosa, civile e umana al fianco di padre David Maria Turolto con cui condivise l'impegno negli anni della resistenza e insieme al quale, nella Milano del dopoguerra, diede vita all'esperienza della Corsia dei Servi un'associazione culturale aperta al dialogo e al confronto con la società del tempo. Il 24 febbraio 2018 è stato anche promosso un annullo filatelico commemorativo



CELEBRAZIONI IN ONORE DI SANTA VERDIANA

Castelfiorentino

Una grande festa per l'intera comunità castellana. Il 1 febbraio si celebra la festa di Santa Verdiana, patrona di Castelfiorentino. Le celebrazioni religiose in onore della Santa già avviate il 16 gennaio con i "doppi" (il suono delle campane che secondo tradizione avrebbero annunciato il "transito verso il cielo" di Verdiana) – hanno preso il via il 31 gennaio con l'esposizione delle Sacre Reliquie, e "la lectio divina nella vita di noi cristiani. Un esempio in Santa Verdiana". È in programma anche l'inaugurazione della 31° Mostra Filatelica e Numismatica, promossa dal Circolo Filatelico Numismatico Castellano e un annullo filatelico

